

c) COLLAUDO DEGLI IMMOBILI DI PONTINIA -

Il Direttore Generale ricorda che nella seduta del 3 febbraio 1935-XIII l'On. Consiglio di Amministrazione, a seguito delle direttive tracciate dal Capo del Governo, deliberò la costruzione dei due fabbricati in Pontinia.-

Avendo rifiutato l'Impresa Orazi aggiudicataria di accettare il ribasso richiesto dall'On. Consiglio, il 14 aprile ¹⁹³⁵ fu ripetuta la gara di appalto in base alla quale fu aggiudicata la costruzione all'Impresa Giuseppe Romagnoli di Roma a L.73.- a mc.-

Fin dall'inizio dei lavori, l'Impresa dimostrò di non essere in grado di portarli a termine; dopo molti richiami dovette confessare che per le sue disagiate condizioni finanziarie aggravate dall'andamento del mercato in continua ascesa, non era in grado di condurre i lavori a termine.-

Visto che i lavori non proseguivano, il 25 gennaio 1936-XIV fu preso possesso del cantiere alla presenza di un notaio, e i lavori furono proseguiti in economia con personale della Direzione Servizi Immobiliari.-

Con atto n.17679 reg.a Roma il 9 novembre 1936-XV all'Ufficio atti privati vol.505 si convenne addivenire alla rescissione del contratto con l'Impresa Romagnoli, alla quale furono corrisposte L.228.000.-

Commissione di collaudo:

Furono chiamati a collaudare le opere, i sigg.:

Ing.Enrico Pasqualucci - Ing.Tommaso Mora - Ing.Filippo Daffinà -

Dati delle costruzioni:

Le costruzioni, pur adattate all'ambiente in cui sorsero, sono state rifinite seguendo i più recenti accorgimenti della tecnica moderna.-

Constano di 210 vani di una superficie media di mq.25,86

